



Anno Accademico 2017/2018

SCUOLA DI AGGIORNAMENTO E ALTA FORMAZIONE “Giuseppe Arcaroli”

DAL PEACEKEEPING AL PEACEBUILDING:
dalla protezione dei civili alla memoria del conflitto
per la costruzione della pace

III edizione

Roma, via Labicana 15/15A info 06/7004253
info@anrp.it

La Scuola di aggiornamento e alta formazione “Giuseppe Arcaroli” istituita nel 2015 dall’ANVCG - Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Ente Morale (D.C.P.S. 19 gennaio 1947) e dall’ANRP - Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione, dall’Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari (Ente Morale D.P.R. 30 maggio 1949) ha lo scopo di sensibilizzare le coscienze e contribuire alla formazione delle nuove generazioni sulle tematiche relative alla tutela dei diritti umani nelle situazioni di conflitto, promuovere una cultura di pace, favorire la comprensione reciproca e la cooperazione tra i popoli.

ANNO ACCADEMICO 2017-2018
(Corso di alta formazione)

**DAL PEACEKEEPING AL PEACEBUILDING:
dalla protezione dei civili alla memoria del conflitto
per la costruzione della pace**

III edizione

Contesto generale e obiettivi formativi

I conflitti odierni sono spesso caratterizzati da gravi violazioni dei diritti umani, recano e lasciano dietro di sé gravi sofferenze e traumi per la popolazione civile, coinvolta in percentuale ormai predominante rispetto alle forze combattenti. La comunità internazionale ha per questo rafforzato la sua capacità di risposta immediata attraverso specifiche attività di protezione umanitaria (PoC), mentre nel post-conflitto attraverso strumenti capaci di sostenere il processo anche oltre il passaggio cruciale dalla tregua all’accordo vero e proprio, per la costruzione di una pace positiva e durevole anche dal punto di vista politico, economico e sociale.

La garanzia e il rispetto dei diritti umani di tutte le categorie di persone coinvolte direttamente o indirettamente nel conflitto ha dunque oggi come focus non solo i belligeranti, ma anche e soprattutto i civili, e tra questi in particolare le categorie più vulnerabili. Si estende ad attività rivolte al superamento del trauma e alla elaborazione di una memoria individuale e collettiva che eviti la proiezione delle sofferenze vissute nel conflitto nel tempo futuro, con il rischio del riaccendersi del conflitto (che riguarda una significativa percentuale di casi già nei primi anni dopo gli accordi di pace).

Accanto a vecchie e nuove norme e prassi nel settore pace e sicurezza che prevedono l’impiego sul campo di personale civile e strumenti tecnologici avanzati, fanno ormai parte a pieno titolo delle strategie di intervento anche attività di promozione della riconciliazione, integrate con altri strumenti di quali la giustizia transizionale e la tutela e il recupero dei beni culturali. I vari attori impegnati sul campo a diversi livelli (forze armate, agenzie specializzate, organizzazioni della società civile) sono impegnati in queste nuove frontiere di intervento.

Il Corso di alta formazione “*Dal Peacekeeping al Peacebuilding: dalla protezione dei civili alla memoria del conflitto per la costruzione della pace*” si propone di rispondere alle esigenze nei nuovi scenari operativi,

costituendo un ponte ideale tra operatori e partner locali, attraverso un comune vissuto tra guerra e pace, memoria e futuro.

Obiettivi formativi: il corso si propone di trasmettere conoscenze relative alle caratteristiche delle guerre e dei conflitti contemporanei e all'odierno quadro di relazioni internazionali; ad una visione costruttivista delle relazioni internazionali in un'ottica di promozione della pace; alla tutela dei diritti umani in aree di conflitto, con particolare riferimento agli ambiti della protezione umanitaria; alla gestione dei conflitti e costruzione della pace con una attenzione particolare alla fase post conflitto ed alla prospettiva di recupero dal trauma e di riconciliazione.

Destinatari: il corso si rivolge ad un pubblico eterogeneo, formato da giovani in possesso di laurea (triennale, magistrale o vecchio ordinamento), agli studenti iscritti alle lauree magistrali in tutte le discipline, ai responsabili degli enti promotori e delle istituzioni scolastiche e educative, agli operatori delle organizzazioni non-governative e professionisti del mondo dell'informazione.

Docenti, metodologia didattica, percorso formativo

Il corpo docente è costituito da accademici nell'area della storia contemporanea, delle relazioni internazionali e dell'analisi geopolitica, qualificati esperti nazionali e internazionali nella gestione dei conflitti; studiosi delle tematiche legate alla tutela dei diritti umani.

La metodologia didattica prevede, oltre alle lezioni frontali e allo studio individuale, lo svolgimento di attività interattive ed esercitazioni nell'ambito di workshop finalizzati all'acquisizione di abilità pratiche.

Il percorso formativo ha carattere multidisciplinare ed è articolato in moduli tematici:

- Un modulo a carattere generale che introduce allo scenario: sia dal punto di vista delle guerre e dei conflitti contemporanei, sia delle relazioni internazionali e degli studi sulla pace, sia della disciplina giuridica applicabile in aree di conflitto e del suo impiego per la protezione dei civili e la trasformazione dei conflitti. Una sezione sarà dedicata al rapporto tra religioni, conflitti e pace.
- Seguono quattro moduli su aspetti specialistici dedicati a: Diritti Umani e Protezione dei Civili nelle aree di conflitto; memoria del conflitto, superamento del trauma e riconciliazione; il continente africano e i flussi migratori, le attività di intelligence.
- Quattro esercitazioni completano il percorso formativo trasmettendo competenze pratiche per l'applicazione di elementi oggi indispensabili per l'efficacia e la sostenibilità dell'azione sul campo: l'azione umanitaria in emergenza, uno dei pilastri del settore *protection*; il ciclo del progetto, strumento indispensabile per il lavoro sul campo; l'approccio di genere, che risponde ai rispettivi bisogni specifici e mira al pieno coinvolgimento di uomini e donne nei processi di pace; l'approccio integrato tra attori, chiave di volta del sistema di intervento internazionale.

Prospettive di impiego professionale

L'aumento di richiesta e impiego di professionalità specificamente indirizzate a prevenire e limitare le conseguenze dei conflitti armati, e a gestire le loro dinamiche in misura crescente in ambito civile, rendono il Corso interessante sia per i laureati triennali o magistrali, sia per i laureandi magistrali in cerca di specializzazioni in ambiti di attualità, sia per gli operatori del settore interessati ad un aggiornamento e ad una qualificazione formativa di alto livello.

Convenzioni Accademiche

Il corso è erogato con il patrocinio scientifico e l'apporto di docenti provenienti **dal Corso di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo della Università per Stranieri di Perugia**. Con questo Ateneo è in atto una convenzione avente per oggetto sia il riconoscimento di crediti formativi, sia l'offerta di tirocini agli studenti e ai laureati del Corso, sia la divulgazione di studi e ricerche nel campo delle discipline trattate nei seminari specialistici.

Sede, articolazione e durata

Sede e Modalità di frequenza

La sede dell'attività didattica e amministrativa è presso l'ANRP, Via Labicana 15, 00184 ROMA.

Il corso prevede una frequenza bisettimanale e la partecipazione alle giornate di esercitazione.

Per tutti i frequentanti in regola con i requisiti di presenza (non meno dei 4/5 delle attività) e con la verifica del profitto (presentazione di una tesina) è previsto il rilascio da parte degli enti promotori di un attestato, con attribuzione di 3 crediti formativi universitari (CFU).

Orari e durata del Corso

Il percorso didattico, articolato complessivamente su 120 ore (comprehensive di 80 ore di didattica in aula e seminari e 40 di studio individuale), si svolgerà dal **13/3/2018 al 4/7/2018** nelle giornate di lunedì e martedì dalle ore 15:00 alle 19.00– e verterà sui seguenti temi:

PROGRAMMA
Parte generale
Guerre e conflitti contemporanei: profili storici
Guerre, rivoluzioni e conflitti negli scritti contemporanei di politica internazionale
Religioni, pace e conflitti
Gli studi sulla pace: nascita ed evoluzione
Diritto Internazionale e conflitti armati
Parte specialistica
Diritti Umani e protezione dei civili nelle aree di conflitto
L'impegno delle FFAA nel rispetto del DIU
Corno d'Africa e flussi migratori
Caso di studio: processi di pace nell'area del Sahel
Memoria del conflitto, superamento del trauma, riconciliazione
Testimonianza dal campo
Caso di studio
Le attività di intelligence
Workshop
Ciclo del progetto
Azione umanitaria in emergenza
Approccio di genere in situazioni di conflitto
Approccio integrato e nuovi attori di pace

Requisiti di ammissione, iscrizioni, borse di studio e project work

Requisiti di ammissione

Il Corso è rivolto a quanti in possesso di diploma di laurea (triennale, magistrale o vecchio ordinamento) e a studenti iscritti ai Corsi di laurea magistrale di tutte le discipline. Possono altresì accedere: docenti di scuole secondarie di primo o secondo grado, responsabili degli enti promotori e delle istituzioni, operatori di organizzazioni non-governative e professionisti dell'informazione in possesso di titoli riconosciuti idonei dalla Direzione del Corso ai fini dell'ammissione e del profitto.

Per essere ammessi al Corso i candidati dovranno certificare: il titolo di laurea o di studio con l'indicazione del voto o del giudizio conseguito; una sufficiente conoscenza della lingua inglese e, se stranieri, della lingua italiana; ogni altro titolo ritenuto utile dal candidato.

Modalità di iscrizione

Il numero minimo di iscritti per l'attivazione della Corso è fissato a 14 e il numero massimo a 25. Al raggiungimento del tetto massimo sarà stilata una lista d'attesa.

La selezione dei candidati avverrà, da parte della Direzione del Corso, attraverso l'analisi dei titoli presentati ed eventualmente mediante colloquio.

La domanda di ammissione, su apposito modulo, deve pervenire **entro il 10/03/2018** alla Direzione del Corso presso ANRP con una delle seguenti modalità:

- e-mail info@anrp.it
- posta ANRP – via Labicana, 15/A – 00184 Roma.

allegando:

- a) scheda aspettative e motivazioni;
- b) curriculum vitae;
- c) fotocopia del documento di identità valido e del Codice Fiscale;
- d) certificato di laurea o titolo di studio;

Graduatoria e Iscrizioni

L'accettazione della domanda sarà comunicata agli ammessi tramite posta elettronica il 10 /03/2018.

I costi del Corso saranno sostenuti dalle Associazioni promotrici (ANVCG e ANRP) nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato nel dicembre 2015 riguardante una collaborazione per la realizzazione di attività nel settore della "politica della memoria".

Project Work

Al termine del ciclo di lezioni è prevista la selezione di uno o più candidati, che avranno l'opportunità di pubblicare, sotto il coordinamento della Direzione del Corso, un proprio lavoro in una edizione in formato elettronico e/o cartaceo. La selezione sarà effettuata dai docenti del Corso tra i frequentatori, sulla base del curriculum vitae e del lavoro presentato o proposto.

Direzione e Coordinamento

Direttore: Luciano ZANI - Professore ordinario di storia contemporanea. Presidente dell'Area didattica Sociologia e Ricerca sociale applicata. Dipartimento di Scienze sociali ed economiche. Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione. Sapienza Università di Roma. Consigliere Nazionale dell'ANRP.

Coordinatrice: Luisa DEL TURCO - Laureata in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha conseguito un dottorato di ricerca in Teoria dello Stato e Istituzioni Politiche comparate, e un perfezionamento in Peacekeeping. E' Consigliere Qualificato delle Forze Armate in materia di applicazione del Diritto Internazionale Umanitario dei Conflitti Armati e Direttrice del Centro Studi Difesa Civile. Docente da oltre 10 anni del Master Universitario Tutela Internazionale dei Diritti Umani - La Sapienza Università di Roma, e presso la Scuola di Politica internazionale e Cooperazione allo Sviluppo - SPICES, collabora con il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova per la formazione dei corpi civili di pace, con il Centro Alti Studi della Difesa per la formazione delle FFAA nell'ambito dei corsi Cocim e Gender Advisor. Consulente dell'ANVCG per lo sviluppo delle attività esterne e di promozione della pace.